



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Igienista Dentale

Professione Igienista dentale

L' Igienista Dentale è una figura professionale relativamente giovane (D.M 137, del 15 marzo 1999) e nasce sulla scia di scoperte microbiologiche recenti, quali la natura infettiva della carie dentale e della malattia parodontale, comunemente nota come piorrea.

Le malattie a carico del cavo orale possono essere molto diverse e determinate da cause distinte: dalla carie (infezione batterica nei denti) che può causare se non curata una sintomatologia dolorosa di variabile entità, alle gengiviti e parodontiti correlate alla formazione di placca batterica e tartaro, alle lesioni delle mucose traumatiche e/o infiammatorie (ferite e irritazioni dovute a protesi, afte e ulcere sui tessuti della bocca causate da varie specie di microrganismi); da problemi alla articolazione temporo-mandibolare o altre disfunzioni e malformazioni cranio-facciali (come anche il labbro leporino e il palato fessurato) fino al cancro della bocca o della gola (faringe).

Il ruolo dell'igienista dentale è di notevole importanza nell'ambito odontoiatrico in quanto è la figura che può intervenire in prevenzione primaria, secondaria, terziaria e svolgere gli interventi clinici di competenza in ogni fascia d'età.

Con la prevenzione primaria, ostacoliamo l'insorgenza delle varie malattie del cavo orale (carie dentale, gengivite, parodontite) , combattendo le cause e i fattori predisponenti. L'intervento clinico non può prescindere da un intervento comportamentale finalizzato alla modificazione di abitudini e comportamenti scorretti che si realizza con una adeguata ed efficace informazione ed istruzione del paziente.

Nella cura e gestione dei pazienti l'igienista deve conoscere i principi di base delle patologie sistemiche e delle varie comorbilità che possono sia influire sulla salute orale che a loro volta essere influenzate dalle terapie praticate. Tali conoscenze sono un requisito imprescindibile nella formazione dell'igienista dentale poiché oggi, grazie ai progressi della medicina, i portatori di malattie croniche invalidanti sono in costante aumento e ancor più nel caso di pazienti portatori di protesi e pazienti con ogni forma di disabilità, vanno istruiti e motivati non solo il paziente ma anche i familiari e gli assistenti alla persona (*care giver*) alle corrette metodiche di igiene orale domiciliare, consigliando i materiali e i metodi appropriati per il raggiungimento delle migliori condizioni di salute orale compatibili con lo stato di salute del paziente. Ogni seduta di igiene orale professionale deve essere sfruttata per rinforzare l'assioma salute orale-salute sistemica.

Con la prevenzione secondaria intercettiamo il danno precocemente, tanto da renderlo in gran parte reversibile. Il compito dell'igienista dentale è quello di tenere sotto controllo l'evoluzione delle patologie seguendo un piano di trattamento della malattia, monitorando e, se possibile, eliminando i fattori di rischio responsabili dello sviluppo delle patologie del cavo orale. Gli interventi devono essere quindi personalizzati e dedicati al singolo paziente perché ogni paziente ha le proprie caratteristiche (età, razza, sesso, progressione della patologia, compliance) e necessità.

Con la prevenzione terziaria interveniamo terapeuticamente, riducendo la gravità e le complicazioni di malattie ormai instaurate, limitando il danno ormai provocato. L'intervento in questi casi, pur non potendo garantire la completa "restitutio ad integrum," ne arresta o limita la progressione. Es l'attinenza malattia parodontale e diabete.

Efficaci saranno quindi gli interventi preventivi individualizzati, mirati alle reali necessità e possibilità del singolo paziente ed incentrati su alcuni aspetti degli stili di vita; in tal modo la trasversalità dei messaggi proposti dall'igienista nei confronti del controllo del biofilm batterico, di una corretta alimentazione, dei danni derivati dal fumo, del consumo rischioso e dannoso di alcol, si riflettono automaticamente su patologie ad elevatissima prevalenza, come le malattie cardiovascolari, la sindrome metabolica, il diabete, la Bpco e le neoplasie.

Va infatti sottolineato che ancora oggi purtroppo la cavità orale viene considerata come un'area a sé stante, isolata dal resto dell'organismo. In realtà non è affatto così perché numerosi studi scientifici hanno dimostrato che i batteri orali patogeni possono migrare, attraverso il torrente sanguigno, e colonizzare altri organi periferici a distanza come il cuore, i polmoni, il pancreas, ed anche il cervello. La reazione infiammatoria locale e il carico infiammatorio sistemico di basso grado che ne deriva rappresentano il comune denominatore di numerose patologie cronico-degenerative come l'aterosclerosi, il diabete, il decadimento cognitivo ed anche alcune forme di tumore.

Nonostante la figura professionale dell'igienista dentale si caratterizzi fortemente per l'ambito preventivo della medicina, la sua presenza all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, luogo per eccellenza della prevenzione sanitaria, è quasi nulla. Un maggiore coinvolgimento di questa figura nel SSN aprirebbe alla possibilità di intervenire direttamente nelle comunità territoriali (scuole, consultori, residenze sanitarie per anziani e per disabili), raggiungendo così tutte le fasce della popolazione con progetti dedicati e fornendo al cittadino un servizio che va oltre aspetti meramente clinici, intervenendo anche nel contesto culturale, ovvero nei determinanti della salute e nello stesso tempo abbattendo i costi del SSN.

L'introduzione del valore della pluridisciplinarietà sottolinea la rilevanza dell'integrazione e della collaborazione leale e coordinata con i colleghi di tutte le professioni per far fronte ai bisogni di salute della persona e della comunità professionale.